GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 59 — Torino, 9 Marzo 1864

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 13, 20 e 27 settembre 1863, ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Ortu Francesco	1838 21 febb.	Carabiniere a cavallo, 3ª legione	Guerra	»	»	»	Inferm. contratta in servizio (cecità)	1863 26 luglio	»	»	Legge 27 giugno 1850	600	»	1863 7 agosto
2	Botta Nicola	1803	Sergente nella Casa reale invalidi	Id.	29	6	7	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 19 detto	»	»	Id.	353	»	» 11 detto
3	Lesanti Francesco	1811 8 febb.	Caporale veterano nel 1° regg d'artiglieria	Id.	30	3	2	Id.	» 13 detto	»	»	Id.	265	»	» 5 detto
4	Mercadante Pasquale	1790 19 marzo	Sergente nella casa reale invalidi di Napoli	Id.	58	5	12	Id.	» 19 detto	»	»	Id.	520	»	» 1 detto
5	Durante Gio. Battista	1817 19 giugno	Caporale veterano nel 1.o regg. d'artiglieria	Id.	25	2	22	Id.	Id.	»	»	Id.	220	»	» 5 detto
6	Loiacono Giuseppe	1810 13 detto	Furiere nella casa reale invalidi di Napoli	Id.	33	6	24	Id.	Id.	»	»	Id.	399	»	» 1 detto
7	Di Carbo Gio. Battista	1813 3 genn.	Caporale id.	Id.	25	2	20	Id.	Id.	»	»	Id.	220	»	Id.
8	Manassero Domenico	1818 12 xbre	Soldato id. d'Asti	Id.	28	6	29	Id.	» 16 detto	»	»	Id.	230	»	Id.
9	Escard cav. Stanislao Massimiliano Rinaldo	1812 10 aprile	Luogotenente colonnello nello stato-maggiore delle piazze	Id.	35	7	25	Anzianità di servizio	» 24 giugno	»	»	Id.	2412	»	» 1 luglio
10	Brega Antonio	1817 23 8bre	Luogotenente nei carabinieri reali, 4ª legione	Id.	31	4	22	Id. in seguito a sua domanda	» 30 luglio	»	»	Id.	1475	»	» 16 agosto
11	Rasini di Mortigliengo commendatore Leopoldo	1800 9 7bre	Maggiore generale nello stato-maggiore delle piazze	Id.	46	3	17	Id.	» 29 detto	»	»	Id.	1260	»	» 1 detto
12	Lauro Francesco	1799 2 giugno	Applicato di 1ª classe nell'amministrazione della marina mercantile	Marina	31	7	29	Anzianità di servizio	» 28 giugno	1575	»	R. Brev. 21 febb. 1835 e L. 20 giugno 1851	1477	»	» 1 luglio
13	Gallo Andrea	1801 16 9bre	Vice-console di marina di 2ª classe	Id.	40	5	15	Id.	Id.	2172	22	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1983	»	Id.
14	Bolla comm. Alessandro	1800 12 agosto	Commissario governativo presso la Società generale di credito mobiliare italiano	Agric. Ind. e Commercio	39	8	27	Riduzione del ruolo organico	» 11 agosto	6000	»	Id.	1352	»	» 11 agosto
15	Pesanti Luigi	1809 23 marzo	Applicato di 4ª classe nella direzione generale del debito pubblico	Finanze	14	4	10	Avanzata età	» 31 magg.	1163	55	RR. PP. 22 marzo 1824	380	»	» 1 giugno
16	Prestana Antonio Francesco	1818 8 8bre	Commissario di sanità marittima di 2ª classe	Marina	34	3	28	Anzianità di servizio	» 30 luglio	2733	89	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	2069	»	» 1 agosto
17	Attanasio Salvatore	1797 27 aprile	Sotto commissario di 1ª classe nel corpo del commissariato generale della R. marina	Id.	29	10	21	Id.	1862 25 maggio	2181	38	Id.	1588	»	1862 25 magg.
18	Poggi sacerdote Filippo	»	Professore di eloquenza latina nella R. università di Genova	Istruzione pubblica	14	»	15	Soppressione d'impiego	1863 12 luglio	1500	»	R. Decr. 12 7bre 1852	750	»	1863 1 agosto
19	Morandi cav. Antonio	1801 17 agosto	Maggior generale a disposizione del ministero	Guerra	19	7	27	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 19 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	4500	»	Id.
20	Arborio Mella cav. Francesco	1809 2 aprile	Maggior generale comandante la brigata Piemonte	Id.	39	3	15	Id.	Id.	»	»	Id.	3840	»	Id.
21	Bianchi Raffaele	» 7 luglio	Sottotenente nella casa reale invalidi	Id.	37	»	20	Id.	» 24 giugno	»	»	Id.	990	»	» 1 luglio
22	Casaleggio Stefano	1806 21 aprile	Capo guardiano dei bagni	Marina	38	4	19	Avanzata età, motivi di salute ed anzianità di serv	» 7 agosto	900	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	817	»	» 1 7bre
23	Pelusio Michele	1802 3 giugno	Contabile di 1ª classe presso l'ufficio superiore del corpo di stato-maggiore	Guerra	37	3	29	Motivi di salute	» 24 aprile	1310	04	Id.	1364	»	» 1 magg.
24	De Fortis Federico	1803 3 8bre	Direttore di 2ª classe nelle poste	Lav. pubblici	38	8	22	Anzianità di servizio	» 22 marzo	3503	0	Id.	2713	»	» 16 aprile
25	Brancaccio Gario	1798 12 aprile	Id.	Id.	32	8	22	Id.	Id.	3502	70	Id.	2713	»	Id.
26	Boggio Giacomo Modesto	1827 21 ottobre	Già esattore delle contribuzioni dirette	Finanze	8	4	13	Motivi di salute	» 31 magg.	1298	99	Regio Patenti 21 genn. 1828	260	»	» 1 giugno
27	Mantovani Antonio	1803 28 genn.	Ricevitore doganale	Id.	41	2	15	Per anzianità di servizio in seguito a sua dom.	Id.	1915	20	Regio Patenti 25 marzo 1822	1915	20	Id.
28	Testi Lorenzo	1807 11 marzo	Commissario ai depositi nelle dogane in Milano	Id.	37	7	10	Motivi di salute	Id.	2600	»	Id.	2392	98	Id.
29	Passetti Angelo	1801 2 8bre	Commesso doganale a Cremona	Id.	40	8	25	Id. ed età avanzata	Id.	1500	»	Id.	1300	»	Id.
30	Bosisio Francesco	1817 21 genn.	Commissario doganale in disponibilità	Id.	27	1	6	Fisiche indisposizioni	» 6 giugno	1300	»	Id.	855	»	» 16 detto
31	Barenghi Paolo	1794 10 xbre	Banchiere dei sali in Voghera	Id.	45	7	6	Età avanzata e motivi di salute	» 7 magg.	3029	42	Id.	3000	»	» 1 magg.
32	Sapelli Carlo	1807 15 magg.	Segretario di direzione nell'amministrazione gabellaria in disponibilità	Id.	35	»	15	Anzianità di servizio	» 6 giugno	2311	10	Id.	1929	12	» 1 luglio
33	Parigi Lorenzo	1793 10 agosto	Aiutante di 1ª classe nel genio militare	Guerra	40	1	17	Motivi di salute ed in seguito a sua domanda	» 3 detto	1779	16	R. Brevetto 21 febbr. 1835	1339	»	» 16 giugno
34	Demarchi notaio Felice	1804 23 detto	Segretario della giudicatura di Mongrande	Graz. e Giust.	25	8	7	Dietro sua domanda	» 10 magg.	2000	»	Id.	1338	»	» 16 marzo
35	Mighetti Giuseppe	1812 5 aprile	Aiutante contabile di 1ª classe nel genio militare	Guerra	34	11	15	Per motivi di salute giusta la sua domanda	» 18 giugno	1800	»	Id.	1317	»	» 1 luglio
36	Ghersi cav. avv. Filippo	1791 5 marzo	Giudice della sezione Borgo Po in Torino	Graz. e Giust.	44	8	»	Dietro sua domanda	» 24 magg.	2400	»	Id.	2123	»	» 1 giugno
37	Dearca Giuseppe Vincenzo	1807 16 agosto	Consigliere nella corte d'appello di Cagliari	Id.	26	3	15	Id.	» 18 giugno	4500	»	Id.	2495	»	» 18 detto
38	Persiani notaio Aleramo	1790 27 febb.	Segretario presso la giudicatura del mandamento di Genova Sestiere Portoria	Id.	41	9	18	Avanzata età	Id.	2000	»	Id.	1875	»	Id.
39	Vigo Lorenzo	1798 28 maggio	Applicato di 3ª classe nell'amministrazione della real marina	Marina	41	5	»	Anzianità di servizio	» 28 detto	1033	33	Id.	969	»	» 1 luglio
40	Zucchi Giuseppe	1810 20 7bre	Direttore di 3ª classe nell'amministrazione delle poste	Lavori pubb.	30	8	7	Id.	» 5 luglio	3359	70	Id.	2217	»	» 1 agosto
41	Gravier cav. Gio. Francesco Ferdinando	1803 2 9bre	Direttore capo di divisione di 1ª classe nel ministero delle finanze	Finanze	36	5	15	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 18 giugno	5146	29	Id.	3570	»	» 5 luglio
42	Varalle Vittorio	1813 27 xbre	Vice-direttore di 1ª classe nelle sussistenze militari	Guerra	41	7	15	Id.	» 28 detto	2166	»	Id.	1618	»	» 1 detto
43	Gaido Giuseppe Antonio	1818 27 febb.	Guardia reale del palazzo di S. M.	Id.	26	6	33	Id.	» 19 luglio	»	»	Legge 27 giugno 1850	386	40	» 27 detto
44	Bensi Carlo Francesco	1816 30 genn.	Id.	Id.	29	»	6	Id.	Id.	»	»	Id.	344	»	» 23 detto
45	Babba Giorgio	1818 15 febb.	Id.	Id.	27	6	20	Id.	Id.	»	»	Id.	333	»	Id.
46	Marchisando-Pacchiola Giacomo Antonio	» 6 giugno	Sergente nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	28	6	23	Id.	» 16 detto	»	»	Id.	344	»	» 26 detto
47	Giuliano Maria Luigia (1)	1828 1 7bre	Vedova con prole minorenne di Amare Raffaele, già sergente nella casa reale invalidi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	100	»	» 8 marzo
48	Mattoti Luciano	1812 31 magg.	Sergente nella casa reale invalidi e veterani	Id.	30	7	21	Anz. di servizio dietro sua domanda	1863 19 luglio	»	»	Id.	360	»	» 26 luglio
49	Bezza Giovanni	1830 13 7bre	Appuntato nei carabinieri reali (12ª legione)	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragione di servizio	» 14 giugno	»	»	Id.	300	»	» 8 detto
50	Chiarelli Luigi	1833 29 marzo	Soldato nel 2 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 19 luglio	»	»	Id.	525	»	» 1 agosto
51	Timpano Giuseppe	1801 26 luglio	Manuale nello stabilimento metallurgico	Id.	38	7	11	Anzianità di servizio ed avanzata età	» 3 magg.	»	»	Regolamento 23 marzo 1844	182	31	1862 1 aprile
52	Magnanego Tommaso Michele	1782 8 agosto	Operaio borghese alla sala d'armi in Genova	Id.	32	8	27	Id.	Id.	»	»	Id.	149	24	1863 28 marzo
53	Checchi Angelo	1823 23 magg.	Soldato nella casa reale invalidi	Id.	17	9	17	Anzianità di servizio dietro a sua domanda	» 28 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	222	50	» 11 luglio
54	Masetti Benedetto	1804 2 detto	Soldato id.	Id.	25	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
55	Nulla Desiderio	1793 9 9bre	Id.	Id.	49	6	14	Id.	Id.	»	»	Id.	320	»	Id.
56	Guelfo Emanuele Francesco	1837 29 marzo	Marinaio di 1ª classe nel corpo reale equipaggi	Marina	»	»	»	Infermità incontrate in servizio	» 3 detto	665	»	Legge 20 giugno 1851	330	»	» 1 agosto
57	Tuppo Antonio	1807 16 8bre	2° nocchiere nel corpo reale equipaggi	Id.	43	4	21	Per anzianità di servizio	» 1 marzo	»	»	Id.	621	»	» 1 aprile
58	Caravella Giacomo	1810 16 aprile	2° capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	Id.	37	6	28	Id.	» 5 aprile	»	»	Id.	548	50	» 1 magg.
59	Giannattempo Antonio	1821 30 marzo	Timoniere nel corpo reale equipaggi	Id.	32	9	25	Id.	» 1 marzo	»	»	Id.	476	»	» 1 aprile
60	Picone Giacomo	1818 1 7bre	2° capo cannoniere id.	Id.	28	7	10	Id.	» 1 aprile	»	»	Id.	418	»	Id.
61	Manno Salvatore	1813 27 marzo	Capo cannoniere di 2ª classe id.	Id.	41	»	5	Id.	» 1 marzo	»	»	Id.	825	»	» 1 agosto
62	Restuccia Salvatore	» 23 aprile	2° capo cannoniere id.	Id.	16	2	24	Id.	Id.	»	»	Id.	650	»	Id.
63	Locatelli Gio. Battista	1800 22 febb.	Preposto doganale	Finanze	44	2	5	Età avanzata	1862 23 xbre	598	78	Legge 20 7bre 1821	598	78	1862 1 xbre
64	Fiorina Emanuele	1810 27 7bre	Id.	Id.	30	2	22	Id.	Id.	598	78	Id.	403	73	Id.
65	Carizzano Tommaso	1815 9 genn.	Brigadiere doganale	Id.	29	2	22	Fisica indisposizione	» 12 detto	810	»	Id.	533	37	1863 1 genn.
66	Boselli Giovanni	1804 2 giugno	Preposto id.	Id.	45	2	»	Avanzata età	» 23 detto	598	78	Id.	502	31	1862 1 xbre
67	Migliavacca Pietro	1807 23 luglio	Id.	Id.	31	2	26	Id.	Id.	599	65	Id.	484	41	Id.
68	Oliguani Costanza (1)	1814 23 marzo	Vedova di Macario, banchiere e magazziniere nelle gabelle	Id.	»	»	»	»	1863 7 agosto	»	»	Legge 22 marzo 1822	927	31	1863 18 giugno
69	Serroni Costantino	» 28 detto	Agente sedentario di 5ª categoria nelle dogane	Id.	34	10	5	Esigenza di servizio	» 25 febb.	551	78	Id.	457	»	» 1 marzo
70	Bozzolo Rosa	Id.	Operaia in pianta nella manifattura tabacchi	Id.	31	5	7	Avanzata età ed infermità	» 1 magg.	240	»	Regie Patenti 25 marzo 1822	171	47	» 1 magg.
71	Giusta Maria Luigia Ferdinanda (1)	1836 25 7bre	Vedova d'Onesti Pietro, già segretario nell'amministrazione centrale	Interno	»	»	»	»	» 14 giugno	»	»	Regie Patenti 22 marzo 1821	210	13	» 2 aprile

(1) Durante vedovanza.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno di sabbato 26 marzo 1864, si procederà in una delle sale degli uffizi della direzione del demanio e delle tasse, con l'intervento ed assistenza del signor direttore del demanio e delle tasse o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni demaniali descritti ai numeri 6, 7, 8, 9, 10, e 11, dell'elenco V, pubblicato nel giornale degli annunci ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 13 gennaio 1864, foglio num. 4; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della direzione del demanio e delle tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI PODENZANO

Numero dell'elenco 6 (130 *del quaderno riassuntivo*).

Lotto 1. Possessione *Faggiola*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato artificiale e stabile, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze. È divisa in due parti.

Confina, nella prima parte in cui vi è il fabbricato e la maggior parte dei terreni, a settentrione coll'antica strada di Quarto, col capitolo della cattedrale di Piacenza, coll'opera parrocchiale di Sant'Eufemia di Piacenza, con Barbieri Giacinto e col successore di Ronda Domenico, a levante coi beni dell'opera parrocchiale di Sant'Eufemia di Piacenza, di Barbieri Giacinto, di Ballerini, col successore di Ronda Domenico e colla strada dello Stato detta del Ponte dell'Olio, a mezzogiorno coi beni di Raffaele Garilli, del benefizio Caneva don Savino, di Fadelli Luigi e colla nuova strada di Quarto, a ponente coi beni del benefizio Caneva, di Fadelli Luigi e col tronco della vecchia strada di Quarto. Nella seconda parte; a settentrione coi beni di Barbieri Giacinto, di Garilli Raffaele e col benefizio Canèva, a levante colla strada dello Stato detta del Ponte dell'Olio e coi beni di Valla Bartolomeo, a mezzogiorno coi beni del benefizio Caneva e di Valla Bartolomeo, a ponente col benefizio Caneva, coi beni di Valla Bartolomeo e col colatore Riazza.

Distinta in catasto coi num. di mappa 139, 146, 147, 148, 169, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190 e 191, sez A, 70, 80, 83 e parte dei num. 82, 84, sez. C. Affittata con atto 23 luglio 1836, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ett. 39, 61, 90.

Numero dell'elenco 7 (131 *del quaderno riassuntivo*).

Lotto 2. Possessione *Gariga*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina, a settentrione coi beni di Donnino Bertolini, di Giuseppe Vaciago e del conte Uberto Cattaneo, a levante colla strada dello Stato detta del Ponte dell'Olio, coi beni del conte Uberto Cattaneo e dell'opera pia Gramigna, a mezzogiorno col conte Cattaneo, coll'opera pia Gramigna e coi canonici della cattedrale di Piacenza, a ponente coi beni di Donnino Bertolini, di Giuseppe Vaciago, colla possessione Querceto (lotto 11).

Distinta in catasto coi numeri di mappa 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 46 e 47, sez. A. Affittata per anni 27 con atto del 21 agosto 1849. — Questo stabile è dell'estensione di ett. 37, 86, 10.

Numero dell'elenco 8 (133 *parte del quaderno riassuntivo*).

Lotto 3. Possessione *Palazzo delle Caselle* (parte della proprietà Palazzo delle Caselle), composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato in parte civile ed in parte colonico con rustiche dipendenze. È divisa in otto parti.

Confina, nella prima parte in cui è posto il fabbricato; a settentrione coi beni della fabbrica parrocchiale di Podenzano, della prebenda Brugnoli, di Gardella Vincenzo, di Raffaele Garilli e dei fratelli Veneziani, a levante coi beni di Raffaele Garilli, dei fratelli Veneziani, col colatore Riazza e colla beneficenza Mandelli, a mezzogiorno colla fabbrica parrocchiale di Podenzano, colla beneficenza Mandelli, coi fratelli Marzoli e colla strada pubblica delle Caselle, a ponente colla strada comunale delle Caselle, col capitolo della cattedrale di Piacenza, colla prebenda Brugnoli e coi beni di Gardella Vincenzo. Nella seconda parte (num. 357 e 366); a settentrione coi beni di Raffaele Garilli, col podere Casanova (lotto 10) e coi beni di Francesco Fugazza, a levante con Raffaele Garilli e col marchese Filippo Anguissola, a mezzogiorno col marchese Filippo Anguissola, a ponente colla beneficenza Mandelli, con Raffaele Garilli e col marchese Filippo Anguissola. Nella terza parte (num. 177, 184, 185, 264, 266 e 279); a settentrione con Giambattista Marzoli, colla possessione Buffalora (lotto 4) e colla strada comunale per Settima, a levante colla strada comunale suddetta, colla prebenda Tosi, col capitolo della cattedrale di Piacenza, colla beneficenza Mandelli, coi fratelli Marzoli, con Ferdinando Navaroli, coi fratelli Golzi e con Camillo Piatti, a mezzogiorno colla beneficenza Mandelli, colla strada comunale delle Caselle, con Camillo Piatti, coi fratelli Golzi, con Francesco Fugazza, con Giambattista Marzoli e coi fratelli Marzoli, a ponente con Camillo Piatti, coi fratelli Golzi, con Giambattista Marzoli, colla prebenda Brugnoli e colla possessione Buffalora (lotto 4). Nella quarta parte (num. 268; a settentrione coi fratelli Marzoli, a levante con Giambattista Marzoli, a mezzogiorno colla beneficenza Mandelli, a ponente col canonicato Prati e coi fratelli Marzoli. Nella quinta parte (num. 115 e 222); a settentrione col canonicato Tammi, con Elisabetta Antonini-Mancassola e colla beneficenza Mandelli, a levante colla beneficenza Mandelli, con Antonio Romagnoli e colla prebenda Brugnoli, a mezzogiorno con Raffaele Garilli e colla prebenda Brugnoli, a ponente colla strada Crosa, col canonicato Tammi, con Carlo Dosi e colla possessione Casanova (lotto 5) Nella sesta parte (num. 97, 99 e 105); a settentrione coi beni di Tomasini e di Elisabetta Antonini-Mancassola, a levante col colatore Riazza, con Tomasini e con Elisabetta Antonini Mancassola, a mezzogiorno con Elisabetta Antonini-Mancassola e colla beneficenza Mandelli, a ponente colla beneficenza Mandelli, con Tomasini, con Elisabetta Antonini-Mancassola. Nella settima parte (num. 96); a settentrione colla congregazione della Madonna di Podenzano, a levante col colatore Riazza, a mezzogiorno con Tomasini, a ponente con Elisabetta Antonini-Mancassola. Nell'ottava parte (num. 89 e 92); a settentrione con Tomasini, a levante col colatore Riazza, a mezzogiorno colla fabbrica parrocchiale di Podenzano, a ponente con Elisabetta Antonini-Mancassola e con Tomasini.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 89, 92, 95, 96, 97, 99, 105, 115, 177, 184, 185, 191, 122, 223, 240, 240 bis, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 246 bis, 247, 248, 249, 264, 266, 268, 279, 292, 293, 294, 295 257, 366, sez. B, e 549, 550, 553, 556, sez. H. Questo stabile è dell'estensione di ett 50, 81, 79.

Numero dell'elenco 9 (133 *parte del quaderno riassuntivo*).

Lotto 4. Podere *Della Chiesa* (parte della proprietà Caselle), composto di terreno aratorio vitato, con piccolo fabbricato colonico, orto ed ala. È diviso in due parti.

Confina, nella prima parte in cui è posto il fabbricato: a settentrione con Gardella Domenico e colla prebenda Tosi, a levante coi fratelli Golzi, a mezzogiorno coi fratelli Golzi e colla strada comunale di Settima, a ponente colla strada comunale che conduce a Settima. Nella seconda parte chiamata l'Ortazzo, a settentrione coi fratelli Golzi e con Gardella Domenico, a levante con Gardella Domenico e colla prebenda Tosi, a mezzogiorno colla prebenda Tosi e colla strada comunale per Settima, a ponente colla strada comunale per Settima e coi fratelli Golzi.

Distinto in catasto coi numeri di mappa 200, 205, 206, 208, 211, 212, 213, sez. B. Affittato per anni 27, con atto 21 giugno 1851. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 00, 70, 00.

Numero dell'elenco 10 (137 *parte del quaderno riassuntivo*).

Lotto 5. Podere *Casanova* (parte della proprietà Palazzo delle Caselle); composto di terreni aratorii vitati, con piccolo fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina, a settentrione coi fratelli Marzoli e colla strada di Settima, a levante coi beni di Francesco Fugazza, di Francesco Marzoli, degli eredi Bagarotti, di Giacomo Busca e di Raffaele Garilli, a mezzogiorno colla possessione Palazzo delle Caselle (lotto 8), con Raffaele Garilli e colla beneficenza Mandelli, a ponente coi fratelli Marzoli.

Distinto in catasto coi numeri di mappa 368 e 369, sez. B, Affittato per anni 27, con atto 21 giugno 1851. — Questo stabile è dell'estensione di ett. 00, 65, 80.

NEI COMUNI DI PODENZANO E SANT'ANTONIO

Numero dell'elenco 11 (134 *del quaderno riassuntivo*).

Lotto 6. Possessione *Querceto*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina, a settentrione colle possessioni demaniali dette Pescarola e Canova, a levante coi beni di Giuseppe Vaciago e colla possessione Gariga (lotto 7), a mezzogiorno coi beni di Donnino Bertolini e Callegari Francesco e colla strada comunale di Querceto, a ponente coi beni di Callegari Francesco e colla possessione demaniale detta Pescarola.

Distinta in catasto nel comune di Podenzano, coi numeri di mappa 8, 9, 10, 11, 12 13, 14, 15, 16 e 18, sez. A, nel comune di Sant'Antonio, coi numeri di mappa 53, 54, 55 e 52 parte, sez. E. Affittata con atto del 28 maggio 1836, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ett. 31, 93, 72.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Lotto	Descrizione		Prezzo	
Lotto 1.	Possessione *Faggiola*	L.	57,627	27
Lotto 2	Possessione *Gariga*	L.	60,013	60
Lotto 3.	Possessione *Palazzo delle Caselle*	L.	89,177	17
Lotto 4.	Podere *Della Chiesa*	L.	1,361	66
Lotto 5.	Podere *Casanova*	L.	1,274	50
Lotto 6.	Possessione *Querceto*	L.	47,721	23

Le offerte inferiori al prezzo estimativo e senza indicazione di somma determinata saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare a mani de'notai demaniali o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffizio del demanio e tasse di Piacenza, in danaro o in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della direzione del demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

A Piacenza, 22 febbraio 1864.

Per la direzione del demanio e delle tasse

I notai della stessa

Dottor Luigi GUASTONI — Dottor Vincenzo SALVETTI.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN FIRENZE

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 marzo 1864, si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura in Arezzo, dal signor cav. direttore del demanio o da chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni descritti all'elenco num. 7, pubblicato nella *Gazzetta di Firenze* del dì 7 febbraio corrente, num. 32; quale elenco assieme ai relativi documenti, trovasi depositato in Arezzo nell'uffizio del registro ed in Firenze nell'uffizio di questa direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono in diciannove dei ventidue lotti descritti nell'elenco sopraindicato e situati nei territorii delle comunità di Arezzo, Cortona, Foiano, Monterchi, Monte S. Savino, Montevarchi e S. Sepolcro.

I prezzi di stima che devono servire di base all'incanto dei lotti sono i seguenti:

LOTTO num.	Descrizione		Prezzo	
1.	Molino di Pratantico	L.	79,514	91
2.	Molino de' Monaci	»	151,237	64
3.	Magazzino del Ponte alla Nave e annessi	»	5.622	18
4.	Filanda del Rigutino	»	26,453	27
5.	Ex Dogana dell'Ansena	»	986	55
6.	Ex Dogana dei due Termini	»	2,374	00
7.	Ex Dogana della Terontola	»	6,131	09
8.	Ex Dogana del Passaggio	»	2,879	64
9.	Ex Dogana di Petriolo	»	1,475	64
10.	Casa di abitazione in Cortona	»	2,264	36
11.	Antica casa postale di Camuscia (sospesa la vendita dovendo essere destinata ad uso militare).			
12.	Bottega in Foiano	»	520	73
13.	Magazzino e annessi presso Foiano	»	430	36
14.	Ex Dogana di Monterchi	»	4,909	09
15.	Ex Dogana di Pantaneto	»	2,181	82
16.	Antico palazzo pretorio in Monte S. Savino	»	4,104	18
17.	Bottega in Monte San Savino	»	405	82
18.	Bosco ceduo in territorio di Monte San Savino	»	192	75
19.	Antica casa postale di Levane	»	2,600	00
20.	Ex Dogana di Montecasale	»	1,603	61
21.	Ex Dogana di San Sepolcro	sospesa la vendita per esser destinati nuovamente ad usi doganali.		
22.	Fabbricato e annessi presso San Sepolcro			

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nei due uffizi del registro in Arezzo e della direzione demaniale in Firenze.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete e nelle forme stabilite dagli articoli 12 e 13 delle condizioni generali del capitolato, che sono del seguente tenore:

« Art. 12. Se l'asta ha luogo a schede segrete, ciascun offerente dovrà, appena dichiarati aperti gl'incanti, rimettere in piego sigillato al funzionario che vi presiede la propria offerta.

« Tale piego dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del segretario o notaio delegato a ricevere gli atti d'incanto comprovante l'eseguimento del deposito prescritto dall'art. 10 del presente capitolato (*cioè del decimo del valore estimativo*).

« Siffatta dichiarazione potrà essere espressa sul frontespizio del piego stesso.

« Art. 13 Dopo un'ora dall'apertura degl'incanti i pieghi che saranno stati consegnati in conformità dell'articolo precedente, saranno aperti in presenza degli astanti dal funzionario predetto, il quale leggerà o farà leggere ad alta ed intelligibile voce il contenuto nelle singole offerte, e quindi proclamerà l'aggiudicazione definitiva a favore del miglior offerente. »

Avvertesi che dal momento che incomincia la lettura delle schede presentate non saranno ricevute nuove offerte; e ciò in deroga alla seconda parte del citato art. 13, e a forma di analoghe disposizioni superiori.

Gl'incanti non avranno luogo per quei lotti riguardo ai quali non vengano presentate almeno due offerte.

Le offerte inferiori al prezzo estimativo saranno reputate nulle.

L'aggiudicazione sarà definitiva salva l'approvazione del ministero delle finanze o suo delegato.

Dalla Direzione del demanio e delle tasse in Firenze, il 26 febbraio 1864.

Il primo segretario

G. MAGNI.

1098 **AUMENTO DI SESTO**

Al 19 marzo 1864 scade il termine per far l'aumento del sesto a L. 9520, prezzo di deliberamento degli stabili sotto indicati, per cui, in forza d'atto del 4 stesso mese, ricevuto dal cav. Billietti, qual segretario del tribunale del circondario di Torino, furono detti stabili acquistati all'incanto da Gardetto Domenico; essendosi l'incanto aperto sulla base di L. 3500.

Gli stabili trovansi nel territorio di Bosconero, e sono:

1. Casa rustica, cantone della Roggia, sopra un'area di terreno di are 5, 70;

2. Campo, regione Ronchi del Bosco, di are 28, 12;

3. Campo, regione Paseonesche, di are 29;

4. Prato, regione Roccati, di are 19;

5. Campo, regione Paseonesche, di are 45, 83;

6. Alteno, regione Mojale, di are 41, 85;

7. Campo, ivi, di are 27, 84;

8. Bosco e prato, regione Ronchi, di are 200 circa;

9. Prato, regione Mojale, di are 31, 3;

10. Bosco e gerbido, regione Lotti, di are 31, 16;

11. Bosco, ossia sito corroso, regione Lotti, di are 22, 80;

12. Alteno, regione Mojassette, nel territorio di Rivarolo, di are 99.

Torino, 5 marzo 1864.

Perincioli sost. segr.

1050 **GRADUAZIONE.**

Con decreto 18 febbraio ultimo passato, il presidente del tribunale del circondario d'Alba, ha dichiarato aperto il giudicio d'ordine per la distribuzione del prezzo delli stabili in odio di Giuseppina Scagnello, moglie di Luigi Novaresio, residente a Diano, subastati, ed ha ingiunto tutti i creditori a depositare alla segreteria di detto tribunale le loro domande fra il termine di giorni 30.

Alba, 3 marzo 1864.

Pio sost. Troia p. c.

1061 **GRADUAZIONE.**

In seguito a verbale d'incanto di mobili e quindi di stabili nanti il tribunale del circondario di Biella, in odio dell'eredità giacente del chirurgo Pacifico Pramaggiore apertasi in Dorzano, e dietro ad apposito ricorso, l'ill.mo sig. presidente del detto tribunale, con suo decreto 29 febbraio 1864, dichiarava aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavatosi, tanto dai mobili quanto dalli stabili, commettendo per le relative operazioni il sig. giudice cav. Vittorio Dellala, ed ingiungendo tutti li aventi diritto sul citato prezzo di presentare le loro domande di collocazione coi relativi titoli nella segreteria del tribunale, fra il termine di giorni 30 dalla intimazione dello stesso ricorso e decreto.

Biella, il 3 marzo 1864.

Regis sost. Demattels proc.

1047 **SUBASTAZIONE**

All'udienza delli 20 prossimo venturo aprile, ore 11 antimeridiane, che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili siti sulle fini di Dronero, posti in subasta ad instanza di Giordano Pietro residente sulle stesse fini, rappresentato per mandato speciale dal causidico sottoscritto, a pregiudicio di Paolo Tonello residente in Caraglio, consistenti

In un edifizio da molino a due ruote idrauliche di recente costruzione, con tutti i meccanismi, ordegni inerenti e ragioni d'acqua, posti come sopra, sulla strada provinciale tendente da Cuneo a Dronero, con aderente fabbricato, composto di due camere superiori al molino, portico con stalla e fenile. Striscia di terreno ora ridotta a campo, segnata in cadastro col num. 937 1/4, di are 11, cent. 43.

Vengono tali stabili esposti in un sol lotto all'incanto al prezzo dal suddetto instante offerto di L. 1500 ed alle condizioni di cui in bando venale 2 marzo 1864, visibile tanto presso la segreteria dell'anzidetto tribunale che presso l'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, 3 marzo 1864.

Delfino Giacinto proc.

1048 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 ant. delli 28 p. v. aprile, avrà luogo, sull'instanza di Vivalda Domenico, negoziante in vini, residente a Narzole, a pregiudicio di Streri Maurizio, residente in Cuneo, già albergatore in Cervasca, l'incanto e successivo deliberamento delli stabili descritti in bando venale 2 marzo 1864, al prezzo ed alle condizioni ivi proposte, visibile tale bando tanto presso l'ufficio del causidico sottoscritto che presso la segreteria del ridetto tribunale.

Tali stabili, situati sul territorio di Cervasca, consistenti in caseggi, campi, prato, sono esposti in vendita in quattro lotti, sul prezzo dall'instante offerto di L. 80 pel 1.o lotto, 200 pel 2.o, 150 pel 3.o e 160 pel quarto.

Cuneo, 3 marzo 1864.

Delfino Giacinto p. c.

1086 **GRADUAZIONE**

Con decreto del sig. presidente di questo tribunale di circondario, in data 28 ottobre 1863, sull'instanza della Congregazione di Carità ed ospedale Opere Pie riunite di Entraque, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 5500, prezzo stabili subastatisi in odio delli Sebastiano, Gioanni ed Anna fratelli e sorella Giordana delle fini della presente città, e vennero ingiunti li aventi diritto a tale prezzo a proporre le loro ragioni colla produzione dei loro titoli alla segreteria del tribunale fra giorni 30 successivi alla notificanza del decreto stesso, e si destinò per tale giudicio il sig. giudice presso il detto tribunale avv. Luigi Garbasso.

Cuneo, li 5 marzo 1864.

Beltrand sost. Damillano p. c.

1087 **GRADUAZIONE.**

Instante Macario Michele, domiciliato sulle fini di Boves, il sig. presidente di questo tribunale di circondario, con decreto 28 ottobre 1863, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 2640, prezzo di un corpo di casa sito in Boves, subastatosi in pregiudicio di Bartolomeo Landra dello stesso luogo, e venne fatta ingiunzione ai creditori di questo di produrre e depositare presso la segreteria le loro domande di collocazione, corredate dei titoli giustificativi, nel termine di giorni 30 successivi alla notificanza del decreto stesso, e si destinò per tale giudicio il sig. giudice presso il detto tribunale avv. Giuseppe Fortunato Bertolina.

Cuneo, li 5 marzo 1864.

Beltrand sost. Damillano p. c.

1029 **SUBASTAZIONE.**

Instante il sig. Pugliese Daniele Maurizio, proprietario, residente in questa città, il tribunale di circondario nella stessa città sedente, con sentenza 13 febbraio ultimo, ordinava, in odio di Martinetto Giovanni Battista fu Battista, residente a Carema, la spropriazione forzata per via di subasta dei vari stabili situati sul territorio di detto luogo di Carema, consistenti in caseggiati, campi, vigne, boschi, nella medesima descritti e nel relativo bando 24 stesso mese di febbraio, autentico Chierighino, e fissava l'udienza delli 26 ora prossimo aprile pel relativo incanto, il quale verrà aperto sui seguenti prezzi dall'instante offerti per ciascuno dei cinque lotti, nei quali detti stabili vennero divisi, cioè:

Il lotto 1 di L. 858;
Il lotto 2 di L. 126;
Il lotto 3 di L. 87;
Il lotto 4 di L. 141;
Il lotto 5 di L. 48.

Ivrea, 2 marzo 1864.

Realis Giuseppe p. c.

1067 **GRADUAZIONE.**

Con decreto del sig. presidente del tribunale circondariale di Mondovì, in data 24 febbraio ultimo scorso, sull'instanza della signora Adele Picco, vedova del cavaliere consigliere d'appello avv. Giuseppe Bruno, residente a Torino, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 7767, prezzo di stabili situati in territorio di Ceva, acquistati per detta Adele Picco, vedova Bruno, dal di lei cognato sig. Gioanni Battista Bruno, ricevitore del registro, residente a Domodossola, per instrumento del 9 maggio 1862, rogato Percival, di qual prezzo l'acquisitrice suddetta fece offerta, nell'instituire il giudicio di purgazione, ai creditori inscritti su detti beni, sotto deduzione delle spese del seguito giudicio di purgazione e del presente di graduazione.

Fu deputato a giudice commesso il sig. avvocato Antonio Miglio, e s'ingiunse ai creditori tutti, aventi diritto alla partecipazione di tale prezzo, a produrre e depositare nella segreteria di questo tribunale, entro giorni 30 dalla notificazione del decreto succitato, le loro domande di collocazione e i titoli giustificativi.

Mondovì, li 3 marzo 1864.

Manera proc.

1073 **GRADUAZIONE.**

Con provvedimento 9 febbraio ultimo scorso, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì, sull'instanza di Digiuna Francesca vedova di Luigi Regis, in questa città residente, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 1670 prezzo ricavatosi dalla subastazione seguita a pregiudicio dell'eredità giacente di Luigi Regis, apertasi in Montaldo di Mondovì, e rappresentata dal di lei curatore signor causidico capo Celestino Callieri debitrice principale, e di Abbo Gioanni e Carlevaris Luigi, residenti quello in Montaldo e questi in Mondovì terzi possessori; commettendo pegli occorrendi atti il signor giudice Giuseppe Pavarino; ed ingiunse ai creditori tutti aventi diritto di partecipare alla distribuzione del prezzo istesso di produrre e depositare nella segreteria del prelodato tribunale fra giorni 30 dalla notificanza le motivate loro domande di collocazione e titoli giustificativi

Li stabili il cui prezzo è in distribuzione consistenti in casa con siti annessi, prati, campi, alteni, castagneti e gerbidi, sono situati in territorio di Montaldo di Mondovì, nelle regioni Groppiniano, Collarco e Deviglio.

Mondovì, 4 marzo 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.